

M
 in lovin il
APRILIA
 Il Ponte
 Via Pontina km 24,55 - Aprilia - Lazio
 Tel. 0432/241111 - Fax 0432/241112
 E-mail: info@pontino.it - Internet: www.pontino.it

Il Pontino

APRILIA

DISTRIBUZIONE GRATUITA

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE
 DI APRILIA - LANUVIO - GENZANO

AREA DI SERVIZIO POMEZIA

ACQUA
 ACQUA
 ACQUA

BSCS
 SERVIZIO
 SERVIZIO

S.S. 148 PONTINA KM. 23,157 - TEL. 0432/2117

ANNO XXII - N° 8 - 22 APRILE / 9 MAGGIO 2011

Via Pontina km 24,55 - Aprilia - Lazio
 Tel. 0432/241111 - Fax 0432/241112
 E-mail: info@pontino.it - Internet: www.pontino.it

STAMPATO IN
 TE 000100210

Il messaggio pasquale del Vescovo

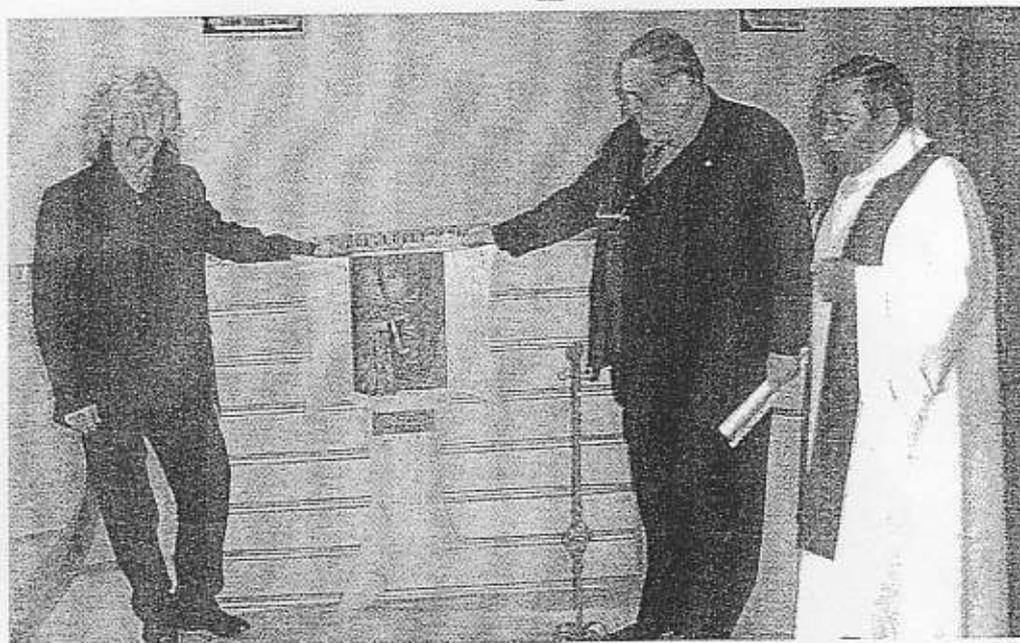
Continua con successo il progetto dell'Amministrazione

Cronaca di Aprilia

ANNO XXII - N° 8 - 22 APRILE/9 MAGGIO 2011

Benedetto il "Volto di Cristo" di Colagrossi donato dal Rotary Club

Parrocchia Spirito Santo



Si è svolta venerdì 15 aprile alle ore 18 la cerimonia della scoperta dell'opera bronzea "Volto di Cristo" del maestro Ignazio Colagrossi, donata alla Parrocchia dello Spirito Santo, in via Francia ad Aprilia.

La donazione è stata fatta dal Rotary Club Aprilia-Cisterna, per volontà del Presidente Giovanni Martinelli. Dopo la scoperta e benedizione dell'opera, commovente e sentito è stato l'intervento di ringraziamento di Don Felipe, Parroco della Chiesa, a tutti i fe-

deli presenti, con un ringraziamento al Presidente del Rotary Club, per aver scelto per la donazione la Parrocchia di cui egli è Parroco. Un ringraziamento particolare all'autore dell'opera, per aver saputo realizzare con il "Volto di Cristo" la sofferenza di un uomo che si è donato a tutti noi con sacrificio e grande serenità. Il suddetto prelado auspica, che il "Volto di Cristo" possa stimolare i fedeli alla vicinanza in parrocchia. Anche ciò contribuirà ad apprezzare le opere grafiche in mo-

stra presso la parrocchia, elaborate da un giovane parrocchiano, sofferente di una malattia terminale. La prima copia dell'opera è stata benedetta dal Santo Padre Benedetto XVI nell'udienza del 14 aprile 2010, ed una copia della medesima opera, per desiderio dell'autore, il 5 settembre 2010, dopo una cerimonia con la scoperta dell'opera operata da Inge Manzù, moglie del maestro Giacomo Manzù, è stata inabissata nei fondali di San Felice Circeo.

R.C.